

pa , ed un Corpo di guardia di Nazionali al suo comando. Andando un giorno dalla Corte a Casa sua sopra d'un Liofante , passò avanti una Casa , in cui si celebravano con allegria le Nozze d'una figlia d'un Cittadino , e nella strada si sentivano da chi passava i Suoni , e i Canti: si fermò , dimandò di vedere la Sposa , ed i Genitori lo compiacquero , conducendola fuori di Casa avanti a lui: invaghito il *Pereyra* di sua bellezza diè ordine alla sua comitiva , che la menassero via seco lui: lo Sposo per tal fatto si tagliò disperatamente la gola , i Genitori con grida , e lagrime smaniarono furiosi per le strade della Città ; e ricorsero finalmente al Palazzo Regio , invocando gli Dei , e gli Uomini , perchè punissero tale delitto de' lascivi Portoghesi. Corse fuori di tutte le Case la moltitudine degli Abitanti a vedere lo spettacolo orribile , e tanti furono i schiamazzi del Popolo , che, affordando la Città tutta , giunsero alla per fine anche all'orecchie del Monarca. Questi s'impegnò di gastigare il Reo , che mandò subito a citare ; ma egli scusossi di non poter uscir di Casa per incomodo improvvisamente sopraggiuntogli , e promise , che ristabilito , farebbe tosto ad inchinare Sua Maestà. Intanto si sollazzava l'indegno colla sua preda. Infuriato il Re sopra ogni credere per tale risposta , diè ordine a' suoi Sudditi , che trucidassero incontanente tutti affatto i Portoghesi , ciocchè in poco d'ora fu eseguito , ed il *Pereyra* legato per le gambe al piè d'un Liofante fu strascinato per tutte le strade , lasciando qua , e là a brani la carne , e le membra : onde la furia del